



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 22 OTTOBRE 2015

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 190/2014.

L'anno **duemilaquindici** addì **VENTIDUE** del mese di **OTTOBRE** alle ore **11,30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. **68879** del **06.10.2015** e **O.D.G. aggiuntivo prot.gen.n. 70566 del 16.10.2015**, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|---------------------|-----------|---------------------|-------------|
| 1) ACETO | Gianluca | 6) MATERA | Domenico |
| 2) CATAUDO | Claudio | 7) MOLINARO | Giuseppe |
| 3) DAMIANO | Francesco | 8) PALMIERI | Annachiara |
| 4) DE MINICO | Luigi | 9) PICUCCI | Oberdan |
| 5) LOMBARDI | Renato | 10) RUGGIERO | Giuseppe A. |

Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Franco Nardone*

Risultano n.8 presenti.

Risultano assenti n.3 Consiglieri: Aceto, De Minico, Matera.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula i Dirigenti avv. Vincenzo Catalano e dr.ssa Pierina Martinelli.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 11,30.

Il Presidente sulla proposta iscritta al n.1 dell'Odg. aggiuntivo: **“Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1 commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014”** precisa che l'approvazione di tale piano risponde ad un preciso obbligo di legge e la deliberazione deve essere inviata alla Corte dei Conti.

Si dà atto che alle ore 13,50 esce dall'aula il Consigliere Molinaro in quanto impegnato nell'emergenza del Comune di Benevento.

Il Presidente rappresenta che la Legge Regionale dovrebbe essere approvata entro e non oltre il 31 ottobre e prevede questo inciso: *“dal riordino sono escluse le società partecipate”*. Precisa che i Presidenti delle Province hanno licenziato un documento inviato all'UPI, al Presidente della Regione Campania e a tutti i Gruppi Parlamentari della Regione, ma ancora non ci sono notizie in merito ad emendamenti presentati.

In ogni caso, il Presidente rappresenta che in questo momento è di estrema importanza approvare il Piano di razionalizzazione di cui al punto 1) ed anche la ricapitalizzazione di cui al punto 2) .
Si apre il dibattito con una discussione unica sui nn.1-2-3 punti posti all'Odg aggiuntivo.
Si susseguono gli interventi dei Consiglieri: Cataudo, Lombardi, Picucci.

Il Consigliere Claudio Cataudo preannuncia il proprio voto di astensione in relazione ai primi due punti dell'Odg aggiuntivo per motivazione non di merito ma di metodo in quanto tali argomenti dal 4 agosto non sono stati più discussi ed approfonditi a sufficienza.

Anche il Consigliere Picucci, per le stesse motivazioni espresse dal Consigliere Cataudo, preannuncia la sua astensione sui punti 1) e 2) mentre il voto favorevole sui punti 3) e 4) .

Il Presidente Ricci spiega che la mancanza di discussione in merito alle Società Partecipate è stata sicuramente determinata dall'incertezza del quadro normativo e dai ritardi della Regione nell'emanare la Legge.

Il Consigliere Lombardi interviene ponendo l'accento sulla necessità di approvare il Piano di Razionalizzazione e sulla necessità di fare voto per eliminare dalla Legge quell'inciso prima ricordato dal Presidente Ricci, ed auspica che quest'ultimo, insieme agli altri Presidenti di Province, continui nell'azione politica già intrapresa. Dichiarà, pertanto, che il suo voto sarà favorevole su tutti i punti dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Anche il Consigliere Ruggiero preannuncia il suo voto favorevole sui punti 1), 2) e 3) dell'Odg aggiuntivo.

Il Presidente Ricci pone in votazione la proposta di cui al punto 1) all'Odg aggiuntivo.
Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n.7
- Assenti n.4 (Aceto, De Minico, Matera, Molinaro)

la proposta è approvata con 5 voti favorevoli e 2 astenuti (Cataudo e Picucci).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti dei competenti Settori Tecnico e Gestione Economico F., la proposta è approvata con 5 voti favorevoli e 2 astenuti (Cataudo e Picucci).

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la preposta con allegato il Piano Operativo di Razionalizzazione che prevede:
 - il mantenimento della partecipazione nella società SANNIO EUROPA SCPA e nel consorzio CST CONSORZIO SANNIO.IT in quanto le stesse svogono svolgono attività finalizzate alla produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente;
 - il mantenimento della partecipazione nella società SAMTE srl fino al trasferimento della gestione dei rifiuti agli ATO ai sensi della legge n. 135/2012;
 - il mantenimento della partecipazione nell'Azienda Speciale ASEA fino al completamento dell'invaso sperimentale della Diga di Campolattaro ed in attesa della definizione delle deleghe da parte della Regione Campania a favore delle Province;
 - il mantenimento della partecipazione nel Consorzio ASI fino all'approvazione della nuova normativa regionale in merito alle aree di sviluppo industriale.

2. **DI PRENDERE ATTO** dell'uscita dalla partecipazione detenuta da questo Ente dalla partecipazione nel Patto Territoriale Valle del Sabato, nel Patto Territoriale della Provincia di Benevento e nel Consorzio GAL PARTENIO.

3. **DI DISMETTERE** la partecipazione detenuta nell'ISMECERT, in quanto lo stesso è composto da soli amministratori.

4. **DI DARE ATTO** dell'uscita dalla partecipazione al consorzio CON.S.D.A.B.I., già avvenuta ai sensi della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 29/08/2015.

5. **DI DARE ATTO**, altresì, che le società Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia Srl , Pst - Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania Scarl e Artsannio Campania Scarl sono in liquidazione e per quest'ultima società è in corso presso il Tribunale di Benevento la procedura di concordato preventivo.

6. **DI SOLLECITARE** i liquidatori ad accelerare la conclusione delle procedure di liquidazione delle suddette società.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).

Al. A)



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 611 E SEGUENTI, DELLA LEGGE N. 190/2014.

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 1

DELL'ORDINE DEL GIORNO: *Aggiuntivo* prof. 70566 del 16/10/15
del Consiglio Prov. le in data 22.10.15

APPROVATA CON DELIBERA N. 37 DEL 22-10.15

| |
|------------------------|
| IMMEDIATA ESECUTIVITA' |
| Favorevoli N. _____ |
| Contrari N. _____ |
| Il Segretario Generale |
| _____ |

SU RELAZIONE _____

IL PRESIDENTE
Mauro Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Nardella

| |
|--|
| ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA |
| IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE |
| di € _____ |
| Cap. _____ |
| Progr. n. _____ |
| Esercizio Finanziario 2015 |
| IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA |
| _____ |

| |
|--|
| REGISTRAZIONE CONTABILE |
| REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA |
| Art. 30 del Regolamento di Contabilità |
| di € _____ |
| Cap. _____ |
| Progr. n. _____ del _____ |
| Esercizio Finanziario 2015 |
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILITA' |
| _____ |

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il comma 569 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, così come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge n. 68/2014, testualmente recita: *“Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile”*;
- l'art. 7, comma 8-bis, della legge n. 125/2015 di conversione del D. L. n. 78/2015, ha inserito dopo il comma 569, il comma 569 bis, all'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, che **dispone la non applicabilità delle disposizioni di cui al comma 569** relativamente alla cessazione delle partecipazioni societarie agli Enti che, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23/12/2014 n. 190, abbiano mantenuto la loro partecipazione mediante apposito piano operativo di razionalizzazione, in società ed altri organismi aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione societaria appartiene, in ogni caso, all'assemblea dei soci;

Considerato che:

- con deliberazione del Presidente della Provincia n. 58 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto *“Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014. Provvedimenti”*, per le motivazioni nella stessa contenute, tra cui le criticità di natura finanziaria dovute alla sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014, ai contributi forzosi posti a carico delle Province per contribuire al risanamento della finanza pubblica ed alle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, che non consentono di poter garantire l'equilibrio di bilancio e quindi di poter approvare il bilancio pluriennale 2015/2017:
 - o si dava atto *“dell'impossibilità, allo stato, di procedere all'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con annessa relazione tecnica, della Provincia di Benevento di cui all'art. 1, commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014”*;
 - o ci si riservava di *“adottare, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2015, provvedimenti nei confronti delle società partecipate finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riferimento alla riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo e delle spese del personale”*;

Visto che le società partecipate della Provincia di Benevento, indicate nella suddetta deliberazione, erano le seguenti:

| N. | Società/Consorzio | Attività | Quota di partecipazione |
|----|--|--|-------------------------|
| 1. | SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) SRL | Gestione della raccolta, smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e realizzazione e gestione degli impianti provinciali di trattamento dei rifiuti. | 100% |

| | | | |
|-----|--|---|--------|
| 2. | AZIENDA SPECIALE ASEA | Contribuire a migliorare l'efficienza energetica e promuovere il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia. | 100% |
| 3. | SANNIO EUROPA SCPA | Attività di programmazione socio-economica e territoriale e iniziative di sviluppo della provincia di Benevento e dei comuni consorziati | 94,35% |
| 4. | ARTSANNIO CAMPANIA SCARL * | Obiettivo di creare un soggetto leader nel Settore dei Beni Culturali, in particolare nell'ambito dei servizi museali e dell'organizzazione di eventi culturali. | 51% |
| 5. | CON.S.D.A.B.I. (Società consortile) | Salvaguardia delle risorse genetiche degli animali di interesse zootecnico minacciate di estinzione. | 32,62% |
| 6. | CONSORZIO A.S.I. | Promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese | 40% |
| 7. | PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO S.c.r.l. * | Azioni di sviluppo locale che coinvolgono i soggetti attraverso gli strumenti della regolamentazione concordata, delle intese istituzionali di programma, di programmazione negoziata, dei patti territoriali, dei contratti di programma, dei contratti di area e di qualsiasi strumento previsto da specifiche norme o deliberazioni del CIPE. | 25% |
| 8. | SOCIETA' BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL * | Concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione dei comuni e delle Province di Benevento e di Avellino partecipanti alla rete "Borghi autentici d'Italia" | 25% |
| 9. | PATTO TERRITORIALE SVILUPPO 2000 DELLA VALLE DEL SABATO SCRL | Elaborazione di progetti di sviluppo globale della Valle del Sabato. | 12,63% |
| 10. | PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL * | La società persegue i seguenti fini: - coordinare e programmare l'attività del Parco Scientifico e Tecnologico (P.S.T.) da realizzarsi nelle tre aree provinciali di Salerno, Avellino e Benevento; - interloquire con le autorità di Governo e gli organismi appositamente preposti per l'ammissione ai benefici previsti alla normativa vigente in materia; - programmare l'attività del P.S.T. come un sistema organizzato per operare in favore dello sviluppo economico, tecnologico, scientifico, culturale e civile dei territori delle provincie di riferimento. | 4% |
| 11. | GAL PARTENIO – VALLE CAUDINA * | Promuove iniziative a sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nel territorio individuato nella macroarea "d" del p.r.l. (piano regionale leader+) della regione Campania e dei territori limitrofi e connessi, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi e le strategie dell'unione europea, della repubblica italiana e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali. | 4,87% |
| 12. | CST – CONSORZIO SANNIO.IT | Promuove iniziative volte ad incrementare lo sviluppo tecnologico degli enti consorziati. | 22,25% |
| 13. | IS.ME.CERT. (Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare) | Realizzazione di servizi di controllo, ispezione e certificazione secondo norme volontarie o cogenti nel settore primario e delle imprese di | 14,29% |

| | | |
|--|---|--|
| | trasformazione ad esso collegate ed in altri settori, conformemente ai principi stabiliti per il funzionamento degli organismi di certificazione. | |
|--|---|--|

(* società in liquidazione)

Accertato che:

- la Provincia di Benevento non fa più parte della compagine societaria delle seguenti società:
 1. PATTO TERRITORIALE SVILUPPO 2000 DELLA VALLE DEL SABATO SCRL;
 2. PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO SCARL;
 3. GAL PARTENIO – VALLE CAUDINA;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 29/08/2015, è stato approvato il recesso della Provincia dal consorzio CON.S.D.A.B.I. (società consortile);

Visto che:

- con successivi decreti del Ministro dell'Interno i termini di approvazione del bilancio sono stati differiti inizialmente dal 31 dicembre 2014 al 31 marzo 2015 (decreto del 24/11/2014) e successivamente al 31 maggio 2015 (decreto del 16/03/2015), al 30 luglio 2015 (decreto del 13/05/2015) ed infine al 30 settembre 2015 (decreto del 30/07/2015);
- la legge 6 agosto 2015 n. 125, di conversione del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, art. 1-ter, commi 1 e 2, ha previsto che, per il solo esercizio 2015, le province possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2015 e possano applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato;

Atteso che:

- in virtù delle suddette novità normative intervenute è stato possibile predisporre lo schema di bilancio di previsione per il solo anno 2015, adottato con deliberazione Presidenziale n. 172 del 29/09/2015, che sarà sottoposto all'adozione del Consiglio Provinciale e successivamente all'approvazione da parte dello stesso Consiglio Provinciale previo parere dell'Assemblea dei Sindaci;

Visto che:

- si sono determinate, pertanto, le condizioni per poter approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate della Provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014, in modo da poter conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, sulla base dei seguenti criteri indicati dalla stessa legge 190/2014:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Rilevato che:

- il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, inoltre, deve contenere l'indicazione delle modalità, dei tempi di attuazione nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- il piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- entro il 31 marzo 2016 deve essere predisposta apposita relazione sui risultati conseguiti che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente;

Rilevato, altresì, che:

- tra le suddette otto società residue partecipate dalla Provincia di Benevento,
 - n. 2: SOCIETA' BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL; PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL, sono in liquidazione;
 - n. 1: l'IS.ME.CERT. (Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare) è composto da soli amministratori;
 - n. 1: ART SANNIO CAMPANIA SCARL è in liquidazione ed è in corso presso il Tribunale di Benevento la procedura di concordato preventivo;
 - n. 2: SANNIO EUROPA SCPA e CST – CONSORZIO SANNIO.IT, svolgono attività finalizzate alla produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente;
 - n. 3: SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL (SAMTE SRL), AZIENDA SPECIALE ASEA; CONSORZIO ASI pur non svolgendo attività finalizzate alla produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente, così come definite dall'art. 1, commi 85, 86 e 88 della legge n. 56/2014, sono però destinatarie di attività delegate da leggi statali e/o regionali, in particolare:
 - ✓ la SAMTE SRL garantisce la gestione rifiuti della Provincia di Benevento fino al trasferimento delle suddette competenze agli ATO così come previsto la legge regionale Campana n. 5 del 27/01/2014 di attuazione della legge n. 135/2012 in base alla quale la gestione dei rifiuti è stata assegnata alla competenza dei comuni, attraverso la forma delle gestioni associate (ATO);

- ✓ l'AZIENDA SPECIALE ASEA svolge per conto della Provincia di Benevento le attività, delegate dalla Regione Campania, connesse al controllo degli impianti termici relativamente alle attività di competenza della stessa Regione Campania ai sensi del DPR n. 74/2013 e quelle connesse al completamento dell'invaso sperimentale della diga di Campolattaro di competenza della Provincia di Benevento in virtù dell'art. 9, comma 4, del D. Lgs n. 96 del 3 aprile 1993 e della deliberazione n. 1178 del 07/03/1995 della Giunta Regionale Campana;
- ✓ il CONSORZIO ASI, di cui questo Ente è socio fondatore, svolge un ruolo di raccordo fra gli Enti Locali, produttori e categorie sociali, puntando a costituire un solido punto di riferimento nella programmazione e gestione delle politiche di sviluppo;

Ritenuto, per tutto quanto detto, potersi procedere ad adottare il piano operativo di razionalizzazione relativo alle società partecipate della Provincia di Benevento;

si propone

- di approvare l'allegato piano operativo di razionalizzazione che prevede il mantenimento delle partecipazioni:
 - nella società SANNIO EUROPA SCPA e nel consorzio CST - CONSORZIO SANNIO.IT in quanto le stesse svolgono attività finalizzate alla produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente;
 - nella società SAMTE srl fino al trasferimento della gestione dei rifiuti agli ATO ai sensi della legge n. 135/2012;
 - nell'AZIENDA SPECIALE ASEA fino al completamento dell'invaso sperimentale della Diga di Campolattaro ed in attesa della definizione delle deleghe da parte della Regione Campania a favore delle Province;
 - nel CONSORZIO ASI fino all'approvazione della nuova normativa regionale in merito alle aree di sviluppo industriale;
- di prendere atto dell'uscita di questo Ente dalla partecipazione detenuta nel PATTO TERRITORIALE VALLE DEL SABATO, nel PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO e nel CONSORZIO GAL PARTENIO;
- di dismettere la partecipazione detenuta nell'ISMECERT, in quanto lo stesso è composto da soli amministratori;
- di dare atto dell'uscita dalla partecipazione al consorzio CON.S.D.A.B.I., già avvenuta ai sensi della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 29/08/2015;
- di dare atto che le BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL, PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL e ARTSANNIO CAMPANIA SCARL sono in liquidazione e per quest'ultima società è in corso presso il Tribunale di Benevento la procedura di concordato preventivo;
- di sollecitare i liquidatori ad accelerare la conclusione delle procedure di liquidazione delle suddette società;

VISTO il vigente Statuto della Provincia di Benevento;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **di approvare** l'allegato piano operativo di razionalizzazione che prevede:
 - il mantenimento della partecipazione nella società SANNIO EUROPA SCPA e nel consorzio CST CONSORZIO SANNIO.IT in quanto le stesse svengono svolgono attività finalizzate alla produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente;
 - il mantenimento della partecipazione nella società SAMTE srl fino al trasferimento della gestione dei rifiuti agli ATO ai sensi della legge n. 135/2012;
 - il mantenimento della partecipazione nell'Azienda Speciale ASEA fino al completamento dell'invaso sperimentale della Diga di Campolattaro ed in attesa della definizione delle deleghe da parte della Regione Campania a favore delle Province;
 - il mantenimento della partecipazione nel Consorzio ASI fino all'approvazione della nuova normativa regionale in merito alle aree di sviluppo industriale;
2. **di prendere atto** dell'uscita dalla partecipazione detenuta da questo Ente dalla partecipazione nel Patto Territoriale Valle del Sabato, nel Patto Territoriale della Provincia di Benevento e nel Consorzio GAL PARTENIO;
3. **di dismettere** la partecipazione detenuta nell'ISMECERT, in quanto lo stesso è composto da soli amministratori;
4. **di dare atto** dell'uscita dalla partecipazione al consorzio CON.S.D.A.B.I., già avvenuta ai sensi della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 29/08/2015;
5. **di dare atto**, altresì, che le società BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL, PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL e ARTSANNIO CAMPANIA SCARL sono in liquidazione e per quest'ultima società è in corso presso il Tribunale di Benevento la procedura di concordato preventivo;
6. **di sollecitare** i liquidatori ad accelerare la conclusione delle procedure di liquidazione delle suddette società;
7. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

Il Dirigente del Settore
Gestione Economica Finanziaria
Aut. Vincenzo Caltabiano





PROVINCIA DI BENEVENTO

SOCIETA' PARTECIPATE

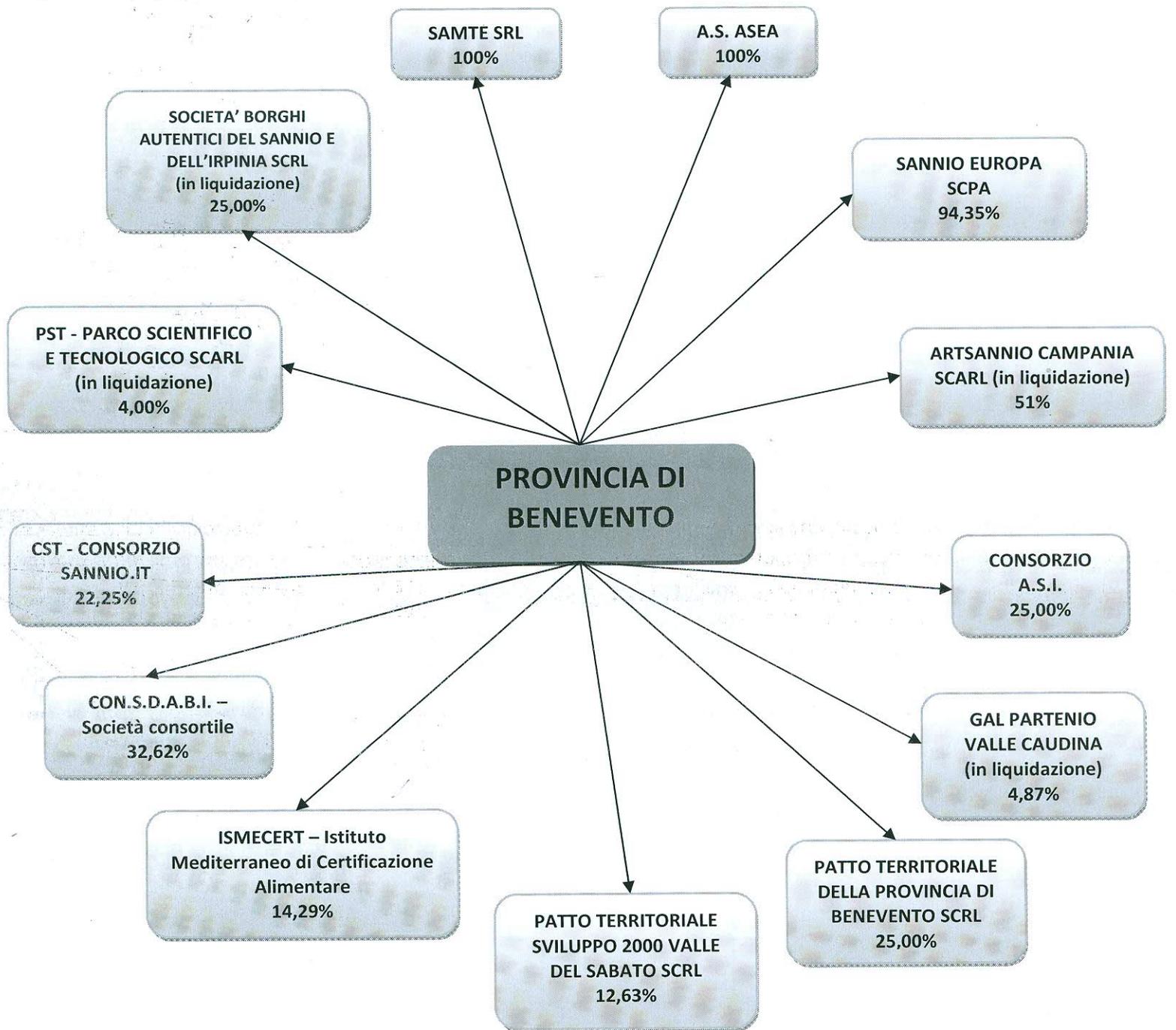
RELAZIONE TECNICA

Art. 1 comma 612 e segg. della Legge 190/2014

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

(articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 190/2014)

16 ottobre 2015



1. Premessa

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate che deve produrre risultati già entro la fine del 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Gli organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua negli organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tale documento è il consiglio provinciale. Ciò si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione saranno assunte "su proposta" del Presidente della Provincia.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 58 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014. Provvedimenti.", per le motivazioni nella stessa contenute, tra cui le criticità di natura finanziaria dovute alla sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014, ai contributi forzosi posti a carico delle Province per contribuire al risanamento della finanza pubblica ed alle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, che non consentono di poter garantire l'equilibrio di bilancio e quindi di poter approvare il bilancio pluriennale 2015/2017:

- o si dava atto "dell'impossibilità, allo stato, di procedere all'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con annessa relazione tecnica, della Provincia di Benevento di cui all'art. 1, commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014";

- ci si riservava di *“adottare, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2015, provvedimenti nei confronti delle società partecipate finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riferimento alla riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo e delle spese del personale”*.

Grazie alle novità normative intervenute in virtù del D.L. 78/2015 convertito dalla legge n. 125/2015, è stato possibile predisporre lo schema di bilancio di previsione per il solo anno 2015, adottato con deliberazione Presidenziale n. 172 del 29/09/2015, che sarà sottoposto all'adozione del Consiglio Provinciale e successivamente all'approvazione da parte dello stesso Consiglio Provinciale previo parere dell'Assemblea dei Sindaci, si sono determinate le condizioni per poter approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate della Provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014, in modo da poter conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, sulla base dei criteri indicati dalla stessa legge 190/2014.

3. Attuazione

Dopo l'approvazione del piano operativo, questo sarà attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso in cui le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

I contenuti principali della suddetta disciplina sono i seguenti:

(co. 563) Le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Criteria applicati al piano di razionalizzazione

- a) contenimento dei costi di funzionamento ai sensi del comma 611, lett. e);
- b) adeguamenti statutari più stringenti, per le società a totale partecipazione della Provincia di Benevento, sulla composizione numerica degli organi di controllo, prevedendo la figura del revisore unico ove consentito dal diritto societario, stabilendo un compenso fisso omnicomprendivo senza vincoli minimi derivanti da tariffari, e sulla remunerazione degli organi amministrativi, da decurtare nella misura del 15% rispetto a quella precedentemente stabilita e stabilendo che il numero dei consiglieri di amministrazione dovrà essere non superiore a tre, due dei quali scelti tra i dipendenti dell'Ente in possesso di specifiche competenze tecniche e culturali;
- c) eliminazione di partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.1 comma 611 lett. a) con riferimento particolare alle funzioni fondamentali stabilite dalla legge n. 56/2014;
- d) accelerazione del processo di chiusura delle partecipate che hanno già cessato l'attività e sono in liquidazione volontaria;
- e) aumentare la trasparenza delle partecipate mediante la diffusione di maggiori informazioni, al fine di un maggiore controllo da parte della pubblica opinione e quindi per dare una maggiore efficienza. Occorrono, inoltre, creare indicatori di efficienza sulla base dei modelli per i fabbisogni ed i costi standard.

Le partecipazioni della Provincia di Benevento

1. Le partecipazioni societarie

Le partecipazioni detenute dalla Provincia di Benevento sono le seguenti:

| | Società partecipata | Quota di partecipazione |
|-----|--|-------------------------|
| 1. | SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) SRL | 100% |
| 2. | AZIENDA SPECIALE ASEA | 100% |
| 3. | SANNIO EUROPA SCPA | 94,35% |
| 4. | ARTSANNIO CAMPANIA SCARL | 51% |
| 5. | CON.S.D.A.B.I. (Società consortile) | 32,62% |
| 6. | CONSORZIO A.S.I. | 25% |
| 7. | PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO S.c.r.l. | 25% |
| 8. | SOCIETA' BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA | 25% |
| 9. | PATTO TERRITORIALE SVILUPPO 2000 DELLA VALLE DEL SABATO | 12,63% |
| 10. | PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL | 4% |

Le società di cui ai precedenti punti 4, 5, 8 e 10 sono in liquidazione.

2. Altre partecipazioni

Per completezza, si precisa che la Provincia di Benevento partecipa ai seguenti Consorzi:

| | Consorzio | Quota di partecipazione |
|-----|------------------------------|-------------------------|
| 11. | GAL PARTENIO - VALLE CAUDINA | 4,87% |
| 12. | CST - CONSORZIO SANNIO.IT | 22,25% |

e possiede, inoltre, quote di partecipazione nel seguente organismo:

| | Denominazione | Quota di partecipazione |
|-----|--|-------------------------|
| 13. | IS.ME.CERT. (Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare) | 14,29% |

Il Piano operativo di razionalizzazione

1. SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) Srl

Sede legale: Via A. Mazzoni, 19 - 82100 BENEVENTO

Quota di partecipazione: 100%

La Società SAMTE srl è interamente di proprietà della Provincia.

La Società è stata costituita, per atto del notaio Ambrogio Romano il 30.12.2009.

La Società SAMTE Srl è stata creata per la gestione della raccolta, smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e realizzazione e gestione degli impianti provinciali di trattamento dei rifiuti.

La società provinciale è nata perché espressamente prevista dalla legislazione nazionale e regionale in materia di rifiuti (L.R. n. 4/07, modificata dalla L.R. n. 4/08 e D.L. n. 195/09 convertito nella legge n. 26/2010).

In base a tale normativa la gestione del ciclo rifiuti veniva assegnata alle Province e per esse alle Società Provinciali appositamente costituite.

Successivamente, con la legge n. 135/2012 la gestione dei rifiuti è stata assegnata alla competenza dei comuni, attraverso la forma delle gestioni associate (ATO).

La Regione Campania, incaricata di dare attuazione alle suddette forme di gestione ha approvato la legge regionale n. 5 del 27/01/2014.

Non essendo concluso il processo di trasferimento della gestione dei rifiuti ai comuni, si sono avute varie proroghe semestrali per le società provinciali. Ai sensi del D.L. n. 192/2014 convertito nella legge n. 11 del 27/02/2015 l'ultima proroga è stata fissata al 31/12/2015.

La legge regionale n. 5/2014 prevede che entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del 31.12.2015 dovrà essere effettuato il passaggio ai nuovi gestori del servizio previsto dalla legge regionale.

Pertanto fino al 31.12.2015 la società SAMTE srl continuerà a gestire le funzioni attribuite alle Province in materia di rifiuti.

La Provincia di Benevento, pertanto, manterrà la proprietà della SAMTE srl, almeno fino a quando la competenza sulla gestione dei rifiuti non passerà completamente ai comuni ai sensi della normativa vigente che prevede la costituzione degli ATO.

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: 1 (Amministratore unico);
Numero di direttori / dirigenti: 1 (con contratto a tempo determinato);
Numero di dipendenti: 55 (con contratto a tempo indeterminato).

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|--------------|-------------|-------------|-------------|
| PATRIMONIO NETTO | € 100.000 | € 100.000 | € 933.089 | € 933.089 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 10.571.834 | € 5.989.430 | € 7.330.533 | € 8.907.989 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 2.576.793 | € 2.319.416 | € 2.755.404 | € 2.587.373 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Per l'anno 2015 i costi ipotizzati da sostenere, calcolati sulla base di un quantitativo presunto di rifiuti che potranno essere conferiti e lavorati nel 2015, sono pari a circa € 7.443.000,00 coperti interamente dalle tariffe che gli Enti dovranno versare per i rifiuti conferiti presso l'impianto S.T.I.R.

Non sono previsti trasferimenti da parte della Provincia, per cui non ricadono costi a carico del bilancio dell'Ente.

Si invita, però, l'amministratore della società a porre in essere misure di contenimento dei costi di funzionamento, ad apportare una riduzione del compenso, a ridurre le consulenze ed a verificare la possibilità di ridurre i costi degli organi di controllo.

2. AZIENDA SPECIALE ASEA

Sede legale: Via Pezzapiana snc – 82100 BENEVENTO

Quota di partecipazione: 100%

La società ASEA spa è nata nel mese di giugno 2006 con il fine di contribuire a migliorare l'efficienza energetica e promuovere il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia.

Alla stessa sono state confermate dalla Provincia le materie, alla stessa delegate dalla Regione Campania, relative al controllo degli impianti termici nei limiti delle attività previste dal DPR n. 74/2013.

Nel 2014 vi è stata la trasformazione della società da spa in Azienda Speciale, deliberata dal Commissario Straordinario della Provincia di Benevento con atto n. 17 del 30/06/2015 assunto con i poteri del Consiglio Provinciale.

Dal 1° gennaio 2014 all'ASEA è stata affidata, per anni tre, anche la gestione della Diga di Campolattaro ai sensi della convenzione sottoscritta con la Provincia di Benevento rep. n. 2157 del 28/11/2013.

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: 3

Compensi corrisposti al Presidente - Amm.re Delegato (al 31.12.2014): € 25.560,00

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti (al 31.12.2014): 28 (7 a tempo indeterminato, 13 a tempo determinato e 7 a progetto).

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|-----------|-----------|-----------|-------------|
| PATRIMONIO NETTO | € 127.122 | € 128.115 | € 168.672 | € 191.891 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 911.015 | € 932.751 | € 909.104 | € 1.053.667 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 422.377 | € 431.542 | € 558.551 | € 553.016 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | € 1.642 | € 996 | € 40.557 | € 23.217 |

Per la gestione della Diga di Campolattaro la Provincia di Benevento trasferisce all'ASEA la somma annua complessiva di € 423.423,00 che incide per il 42% sul fatturato complessivo dell'Azienda.

Per quanto riguarda il servizio connesso agli impianti termici, le attività espletate dall'ASEA sono autofinanziate con il contributo versato dai cittadini, attualmente con cadenza biennale, per il controllo dei fumi della caldaie. Tale attività incide per circa il 57% sul fatturato totale dell'Azienda.

3. Società SANNIO EUROPA scpa

Sede legale: Viale Mellusi, 68 - 82100 BENEVENTO

Quota di partecipazione: 94,35%

La Società è *multi partecipata*. Ad essa, infatti, partecipano, oltre alla Provincia di Benevento, i seguenti comuni:

Montesarchio (0,71%), Morcone (0,29%), Solopaca (0,43%), Airola (0,29%), Vitulano (0,29%), Pago Veiano (0,14%), Pesco Sannita (0,14%), Pietrelcina (0,74%), Melizzano (0,29%), Torrecuso (0,29%), Paduli (0,14%), Santa Croce del Sannio (0,14%), Sant'Agata de' Goti (0,14%), Reino (0,14%), Circello (0,29%), Ginestra degli Schiavoni (0,43%) e la Comunità Montana dell'Alto Tammaro (0,72%).

Essa è una società strumentale degli enti proprietari e svolge attività di programmazione socio-economica e territoriale e iniziative di sviluppo della provincia di Benevento e degli Enti consorziati.

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: 3 (di cui n. 2 dipendenti dell'Ente)
Compensò corrisposto al Presidente: € 25.000,00
Numero di direttori / dirigenti: 0
Numero di dipendenti: 11 (con contratto a tempo indeterminato).

Si evidenzia che il compenso corrisposto al Presidente è rimasto invariato dal 2010.

Fino all'anno 2012 il costo complessivo per il compenso dei componenti del CDA era pari ad € 50.000,00 ridotto del 50% grazie alla nomina, prevista dal D.L. n. 95/2012, di due componenti dipendenti dell'Ente, ai quali non viene corrisposto alcun emolumento.

Fino al 2011 era prevista la figura del Direttore Generale con un costo di circa € 45.000,00 annui.

Tale figura non è più presente nell'organico della società.

Dai dati comunicati dalla società risulta che i costi di gestione (costo del personale, degli organi sociali, delle consulenze, oneri diversi di gestione, oneri finanziari, ammortamenti) dell'anno 2014, al netto dell'IVA, sono stati pari a complessivi € 540.252,95.

Quelli ipotizzati per l'anno 2015 sono pari a complessivi € 530.130,00.

La copertura dei costi innanzi evidenziati, per garantire l'equilibrio economico, viene assicurata dai trasferimenti di attività alla società da parte della Provincia e degli altri Enti soci.

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|------------|-----------|-----------|-------------|
| PATRIMONIO NETTO | € 125.080 | € 125.166 | € 125.245 | - € 212.494 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 430.043 | € 754.828 | € 837.519 | € 482.453 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 366.630 | € 379.498 | € 393.548 | € 415.992 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | -€ 231.880 | € 88 | € 79 | - € 337.739 |

La Provincia di Benevento intende comunque mantenere la propria partecipazione nella Società in quanto la stessa svolge attività finalizzate alla produzione di beni e servizi ritenuti indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Provincia intende coprire la perdita mediante la concessione in usufrutto della sede, di proprietà della Provincia, attualmente occupata dagli uffici della Società presso il Palazzo del Volontariato siti al Viale Mellusi di Benevento.

La Società ha deliberato nella seduta del CdA del 16 settembre u.s. un piano di riduzione dei costi nella misura del 20,47% da ottenersi attraverso una riduzione del costo del personale da realizzarsi mediante un orario di lavoro ridotto, la riduzione dei compensi del Presidente del CdA ecc. ecc.

Il risparmio complessivo su base annua è pari a circa € 120.000,00 che per il 2015 comporterà un risparmio di circa € 20.000,00.

4. ARTSANNIO CAMPANIA scpa

Capitale sociale € 150.000,00 (al momento della messa in liquidazione)

Quota di partecipazione 51%

La Società ArtSannio Campania scpa è a capitale interamente pubblico costituita tra la Provincia di Benevento e la Regione Campania.

La Società venne costituita nel 2005 con l'obiettivo di creare un soggetto leader nel Settore dei Beni Culturali, in particolare nell'ambito dei servizi museali e dell'organizzazione di eventi culturali.

Nel 2013 i soci hanno deciso per la "*messa in liquidazione*" della società in esecuzione dal D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 (cosiddetta *spending review*).

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

Con deliberazione n. 72 del 03.04.2012 i dipendenti della società sono stati distaccati presso la società Sannio Europa, dove sono attualmente impegnati, in regime di part time, nelle attività di apertura e vigilanza presso vari Musei di proprietà dell'Ente, al fine di garantirne il regolare funzionamento.

Si evidenzia che attualmente è in corso, presso il Tribunale di Benevento, la procedura di concordato preventivo.

5. CON.S.D.A.B.I.

Sede legale: Contrada Casaldianni – 82020 CIRCELLO (BN)

Quota di partecipazione: 32,62%

Il CON.D.A.B.I. opera per la salvaguardia delle risorse genetiche degli animali di interesse zootecnico minacciate di estinzione.

Dati relativi alla società:

(gli ultimi dati disponibili sono riferiti al 31.12.2013)

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori/dirigenti: 1 Direttore Amministrativo;

Numero di dipendenti: 6

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|------------|-----------|-----------|
| PATRIMONIO NETTO | € 22.238 | € 16.799 | € 15.421 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 598.020 | € 534.272 | € 496.608 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 143.027 | € 138.046 | € 114.995 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | - € 13.649 | - € 5.438 | - € 1.378 |

Nel corso degli ultimi tre anni il contributo che la Provincia ha trasferito alla società consortile, a causa dei tagli ai trasferimenti erariali subiti, si è sempre più ridotto, ed è passato dai 45.000,00 euro del 2012 ai 40.000 del 2013 ed ai 20.000,00 euro del 2014.

Nel bilancio di previsione del 2015 sono stati previsti euro 14.000,00.

Inoltre, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge n. 56/2014, che al comma 85 dell'art. 1, elenca le funzioni fondamentali in capo alle Province, che non contemplano quelle relative all'agricoltura, questo Ente, con atto n. 26 del 29 agosto 2015 del Consiglio Provinciale ha deliberato il recesso dalla partecipazione nel Consorzio.

6. CONSORZIO A.S.I.

Sede legale: Località Ponte Valentino – Benevento

Quota di partecipazione: 25%

Promuove le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese.

DATI RELATIVI AL CONSORZIO:

Numero degli amministratori: 12 (tra cui il Presidente ed il Vice Presidente);

Numero di dipendenti: 10 (con contratto a tempo indeterminato).

| | 2013 | 2014 |
|--|----------------|----------------|
| PATRIMONIO NETTO | € 1.521.771,24 | € 1.485.501,00 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 816.261,27 | € 865.861,00 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 564.775,90 | € 547.101,00 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | € 36.270,64 | € 25.963,00 |

L'Area di sviluppo industriale nacque come Consorzi Industriali con legge 29 luglio 1957, n. 634, art. 21, co. 1, che prevedeva la possibilità per province, Comuni e Camere di Commercio di istituire Consorzi industriali in alcune aree al fine di attrezzare convenientemente queste stesse aree per ospitare insediamenti produttivi.

Successivamente la gestione della vita amministrativa dei Consorzi tra gli enti locali fu delegata alle Regioni ai sensi del DPR 24 luglio 1977, n. 616, art. 65, mentre il successivo DPR 6 marzo 1978, n. 216, ne sottolineava la natura di diritto pubblico disciplinando le procedure per i Piani regolatori e la disciplina espropriative; successivamente la legge 5 ottobre 1991, n. 317, art. 36, co. 4 individuava i Consorzi come enti pubblici economici.

Il Consorzio per il Nucleo di industrializzazione ddi Benevento tra Provincia, Comune e Camera di Commercio di Benevento fu riconosciuto con DPR 2 aprile 1968, n. 657.

La Legge regionale 13 agosto 1998, n. 16, ha avviato la revisione della disciplina istitutiva dei Consorzi e il Consiglio Provinciale di Benevento, con deliberazione n. 74 del 28 novembre 2011 ha confermato la propria adesione al Consorzio prendendo atto del nuovo Statuto consortile approvato con deliberazione del Consiglio regionale in data 8.6.2011, pubblicato sul BURC n. 39 del 27.6.2011.

La Provincia di Benevento intende mantenere la sua partecipazione al Consorzio fino all'approvazione della nuova normativa regionale in merito alle aree di sviluppo industriale e comunque fino alla definizione delle deleghe che la Regione Campania intende attribuire ai sensi della nuova normativa in materia di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province.

Il contributo che la Provincia versa nella qualità di socio è di € 40.000,00 annui.

7. PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO s.c.r.l.

Sede legale: Piazza Vittoria Colonna, 8 – Benevento

Quota di partecipazione: 25%

La società ha iniziato la propria attività il 18/12/9. Essa ha per oggetto azioni di sviluppo locale che coinvolgono attraverso gli strumenti della regolamentazione concordata, delle intese istituzionali di programma, di programmazione negoziata, dei patti territoriali, dei contratti di programma, dei contratti di area e di qualsiasi strumento previsto da specifiche norme o deliberazioni del CIPE.

Nel mese di ottobre 2014, la società, già in liquidazione, ha ricostituito il proprio capitale e modificato la compagine societaria.

Da quella data la Provincia di Benevento non è più socia del Patto Territoriale.

8. SOCIETÀ BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA

Sede legale: Comune di Sant'Agata de' Goti

Quota di partecipazione: 25%

La società ha come scopo fondamentale quello di concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione del comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello "Villages d'Europe".

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: liquidatore

Dipendenti: 0

Non sono disponibili altri dati.

La società, costituita nell'anno 2002, non ha mai iniziato la propria attività ed è stata messa in liquidazione nel 2012.

Si auspica che la chiusura della liquidazione possa avvenire in tempi rapidi.

9. PATTO TERRITORIALE SVILUPPO 2000 DELLA VALLE DEL SABATO srl

Sede legale: Via Cretazzo c/o ex Municipio di Ceppaloni.

Quota di partecipazione: 12,63%

La società ha per oggetto l'attuazione del Patto Territoriale Sviluppo 2000 della Valle del Sabato approvato con Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 56 del 20.12.2001 e dei conseguenti impegni assunti nel protocollo d'intesa.

Non sono disponibili i dati relativi alla società, pur se più volte richiesti.

Nel corso dell'anno 2015 la società ha ricostituito il proprio capitale sociale ed ha modificato la compagine societaria.

La Provincia di Benevento non è più socia del Patto Territoriale.

10. PST – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCPA

Sede legale: Via Porta Catena, 52 - Salerno

Quota di partecipazione: 4%

La società persegue i seguenti fini:

- *coordinare e programmare l'attività del Parco Scientifico e Tecnologico (P.S.T.) da realizzarsi nelle tre aree provinciali di Salerno, Avellino e Benevento;*
- *interloquire con le autorità di Governo e gli organismi appositamente preposti per l'ammissione ai benefici previsti alla normativa vigente in materia;*
- *programmare l'attività del P.S.T. come un sistema organizzato per operare in favore dello sviluppo economico, tecnologico, scientifico, culturale e civile dei territori delle provincie di riferimento.*

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: Liquidatore.

I dati economici disponibili della società sono quelli relativi ai soli anni 2011 e 2012.

| | 2011 | 2012 |
|--|-------------|-----------|
| PATRIMONIO NETTO | € 202.338 | € 204.824 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 1.246.560 | € 826.304 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 620.971 | € 350.890 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | € 627 | € 5.946 |

A Benevento il PST aveva costituito uno sportello, denominato STIS, che svolgeva attività a favore delle imprese con sede operativa presso locali di proprietà della Provincia siti al Viale San Lorenzo di Benevento.

Le attività dello STIS, però, sono state già sospese nel corso del 2014. Non è stato prodotto infatti alcun report sulle attività effettuate, per cui la somma all'uopo stanziata pari ad € 30.550,50, pur se impegnata, non è mai stata liquidata.

Lo sportello attualmente non è attivo.

Nel bilancio di previsione 2015 non sono state stanziare somme a favore del PST.

La società consortile, nel 2013, è stata posta in liquidazione volontaria.

La Provincia di Benevento auspica che il processo di liquidazione della società possa essere concluso in tempi rapidi.

11. CONSORZIO G.A.L. PARTENIO - VALLE CAUDINA

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele Palazzo Ducale 42 - 82018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)

Quota di partecipazione: 4,87%

La società promuove iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nel territorio individuato nella macroarea "d" del p.r.l. (piano regionale leader+) della regione campania e dei territori limitrofi e connessi, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi e le strategie dell'unione europea, della repubblica italiana e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali.

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| PATRIMONIO NETTO | € 142.606 | € 140.118 | € 24.847 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | - € 3.777 | - € 2.489 | - € 9.953 |

Non sono disponibili i dati del 2014.

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: Liquidatore

Numero dipendenti: 0

Attualmente la Provincia di Benevento non risulta essere presente nella compagine societaria.

12. CST - CONSORZIO SANNIO.IT

Sede legale: Viale degli Atlantici c/o ec Caserma Guidoni - Benevento

Quota di partecipazione: 22,25%

Il consorzio promuove iniziative volte ad incrementare lo sviluppo tecnologico degli enti consorziati.

DATI RELATIVI AL CONSORZIO:

Presidente del CST : Presidente della Provincia o suo delegato;

Dipendenti:

- 1 Direttore;
- 1 Responsabile Amministrativo;
- N. 2 dipendenti a tempo indeterminato.

Il Consorzio adotta la contabilità finanziaria.

I dati riferiti all'ultimo anno, così come desunti dal bilancio depositato in Camera di Commercio, sono i seguenti:

| | 2014 |
|------------------------|----------------|
| CAPITALE | € 493.573,00 |
| AVANZO/DISAVANZO | € 0,00 |
| PATRIMONIO NETTO | € 1.259.683,00 |
| TOTALE ENTRATE | € 25.879,00 |
| TOTALE USCITE | € 25.879,00 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 12.000,00 |

Per il 2015, il contributo previsto nel bilancio di previsione della Provincia è pari ad € 28.000,00 con una riduzione rispetto al 2014 di € 30.600 dovuta alla situazione economica finanziaria in cui versa attualmente la Provincia, a causa dei progressivi tagli subiti negli ultimi anni ed alle disposizioni di cui alla D.L.66/2014 ed alla legge 190/2014.

La Provincia di Benevento intende comunque mantenere la propria partecipazione nel Consorzio in quanto lo stesso svolge attività finalizzate alla produzione di beni e servizi ritenuti indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

13. IS.ME.CERT. - Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare

Sede legale: Corso Meridionale, 6 - NAPOLI

Quota di partecipazione: 14,29%

L'Istituto promuove la realizzazione di servizi di controllo, ispezione e certificazione secondo norme volontarie o cogenti nel settore primario e delle imprese di trasformazione ad esso collegate ed in altri settori, conformemente ai principi stabiliti per il funzionamento degli organismi di certificazione.

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: 3

Numero dipendenti: 0

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|------------|-----------|-----------|
| PATRIMONIO NETTO | € 94.402 | € 97.056 | € 132.820 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | € 748.479 | € 214.703 | € 33.601 |
| COSTI PER IL PERSONALE | € 257.538 | € 41.597 | € 0,00 |
| RISULTATO NETTO (Utile/perdite) | - € 47.483 | € 5.217 | € 35.764 |

Non sono disponibili i dati finanziari relativi al 2014.

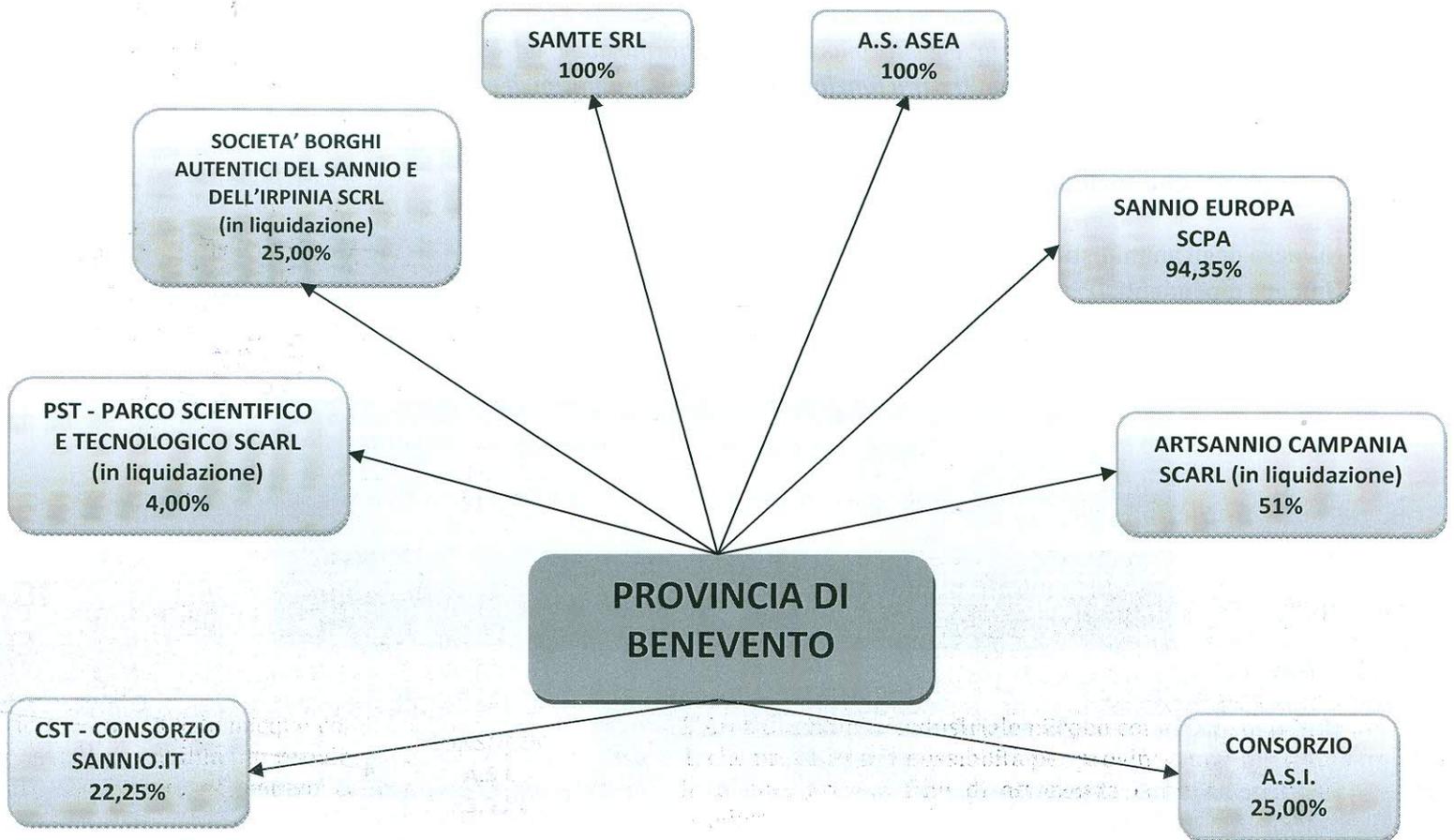
L'istituto ha chiuso la propria sede di Napoli. Risulta sia attualmente aperta una sede ad Avellino.

E' intenzione dell'Amministrazione Provinciale uscire dalla compagine societaria in quanto la stessa è composta da soli amministratori.

Non è previsto il versamento a favore dell'istituto della quota di partecipazione pari ad € 5.000,00.

Risparmio da ottenere: € 5.000,00

Ai sensi delle previsioni contenute nel presente piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Benevento il nuovo quadro complessivo che ne deriva è il seguente:



RISULTATI DA CONSEGUIRE entro il 31.12.2015:

In virtù del presente piano di razionalizzazione le Società/ConSORZI/Istituzioni partecipate dalla Provincia di Benevento, passano da 13 ad 8.

Di essi:

- la società SAMTE srl è destinata alla chiusura perché le attività della stessa, in esecuzione di una legge dello Stato, sono state trasferite ai comuni mediante gli ATO;
- l'Azienda Speciale ASEA svolge attività delegate alla Provincia dalla Regione e, quindi, la decisione definitiva sul suo mantenimento è demandata alla normativa regionale sul riordino delle funzioni non fondamentali delle Province ai sensi della legge n. 56/2014;
- anche per il Consorzio A.S.I., costituito in base ad una legge speciale, la decisione definitiva sul suo mantenimento è demandata alla normativa regionale sul riordino delle funzioni non fondamentali delle Province ai sensi della legge n. 56/2014;
- le società Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia srl, PST – Parco Scientifico e Tecnologico scarl ed Art Sannio Campania scarl sono in liquidazione e verrà richiesto ai liquidatori di accelerazione le procedure di completamento delle liquidazioni.

Per la società Sannio Europa scpa ed il Consorzio CST – Consorzio Sannio.it la Provincia di Benevento intende mantenere l'attuale partecipazione in quanto esse svolgono attività finalizzate alla produzione di beni e servizi ritenuti indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

I risparmi di spesa o minori trasferimenti che ci si propone di conseguire entro il 31.12.2015 sono i seguenti:

| | |
|---|--|
| SANNIO EUROPA SCARL: | Riduzione dei costi per € 20.000,00 . |
| CST – CONSORZIO SANNIO.IT: | Riduzione del trasferimento da € 58.600 (anno 2014) ad € 28.000,00 (anno 2015). Risparmio rispetto al 2014 € 30.600,00 . |
| PST – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO SCARL: | Nessun trasferimento per l'anno 2015 (risparmio di spesa rispetto al 2014: € 35.550,00). |
| ISMECERT: | Nessun trasferimento per l'anno 2015 (risparmio di spesa annuo € 5.000,00). |

Per le società partecipate dalla Provincia al 100%, si inviteranno gli amministratori ed i componenti degli altri organi collegiali ad apportare una riduzione di almeno il 10% sui compensi percepiti.

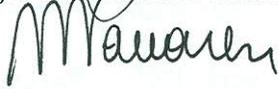
Inoltre, se consentito dalle norme vigenti in materia si chiederà una riduzione del numero dei componenti degli organi di revisione e/o dei collegi sindacali.

Si chiederà anche ai Consigli di Amministrazione ed agli organi di vertice delle altre società/consorzi a cui partecipa la Provincia di Benevento di procedere ad una analoga riduzione dei compensi.

Sarà, inoltre, richiesto a tutte le società/consorzi, di procedere ad una riduzione delle collaborazioni ed ad un contenimento dei costi di gestione al fine di pervenire ad una consistente riduzione complessiva della spesa.

Benevento, 16 ottobre 2015

LA P.O. DELEGATA
(ing. Michelantonio Panarese)



IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(dr. Claudio Ricci)



PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali ed i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. 1 intercalari e n. 1 allegati per complessivi n. 22 facciate utili.

Data 16/10/2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

M. Catalano

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, Art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

Parere FAVOREVOLE
~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

**Il Dirigente del Settore
Gestione Economica Finanziaria**
Avv. Vincenzo Catalano



M. Catalano

CONSIGLIO PROVINCIALE 22 OTTOBRE 2015

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Ora signori ci sono per la verità degli argomenti che mi vengono sollecitati, diciamo così, dalle emergenze: perché non è che noi abbiamo solo emergenze meteorologiche (e poi il discorso sulle attività della Provincia lo faremo); sul punto all'ordine del giorno aggiuntivo, noi abbiamo il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, e questo è un obbligo di legge che dobbiamo fare come Provincia: Vi chiedo di votarlo questo, perché è - ripeto - un obbligo di legge. È un piano che gli Uffici hanno redatto e lo dobbiamo approvare, anzi, dobbiamo mandarla alla Corte dei Conti la delibera e siamo già un po' in ritardo. Io definirei questo punto quasi come un "atto dovuto". Poi c'è la ricapitalizzazione della *Società in house providing* Sannio Europa, e qua io vorrei dire qualche parola in più. Si tratta di questo: nei tentativi sui quali noi siamo impegnati da un anno, come veniva sottolineato dal consigliere Damiano nell'Assemblea dei sindaci, il quale ha fatto proprio questo riferimento nel suo intervento, che io ho apprezzato molto, quello che noi (tra le altre cose) ci siamo preoccupando...

Cons. Giuseppe MOLINARO

Presidente, chiedo scusa, io ho votato il Bilancio però adesso devo tornare in ufficio. Buona giornata.

Presidente Claudio RICCI

Noi ci stiamo preoccupando anche dei dipendenti, di situazioni collegate ai dipendenti: signori, questa è una di quelle. C'è un tentativo che possiamo fare, perché voi sapete che noi abbiamo Art Sannio in condizione di liquidazione già in Tribunale, e ci siamo insediati già questa situazione; e poi Sannio Europa anche in una situazione deficitaria. La ricapitalizzazione, potrebbe avvenire con un artificio - come lo vogliamo definire - contabile, ma tutto legale (di usufrutto, quindi non è che stiamo parlando di...) fermo restando che i nostri sono tentativi che facciamo. E qua io devo dire una parola di chiarezza, perché noi siamo oggi al 22 ottobre (mi dovete perdonare se dico qualche parola in più, ma io nemmeno riesco a illustrarvi le cose senza parlare: come faccio a parteciparvi le cose se non ve le dico?) e allora noi sulle società partecipate teniamo un problemino, tra gli altri; il disegno di legge regionale che si sta discutendo in Regione e che dovrebbe vedere la luce "entro e non oltre il 31 ottobre" (quindi questo mese, tra otto giorni: tanto per essere chiari) c'è una ghigliottina. È una legge che noi abbiamo anche condiviso, vi dico la verità - e io questo l'ho detto all'UPI, l'ho detto a De Luca, l'ho detto tutte le volte che mi hanno chiamato istituzionalmente a Napoli: io ho espresso un parere abbastanza favorevole sulla legge regionale (e su



[Handwritten signature]

questo dopo dovremmo rivederci, dovremmo parlare, perché la legge regionale prevede un lavoro che noi dobbiamo fare in 45 giorni come Provincia, e io questo lavoro ritengo di non volerlo e di non poterlo fare da solo, per cui ci dovremo rivedere su questo: ma ora non tocchiamo questo argomento)- c'è un problema, nella legge regionale, che è collegato a questa delibera: noi se siamo d'accordo questa mattina votiamo questa ricapitalizzazione e cerchiamo di fare un tentativo (vero avvocato Morcone, che bisogna fare... e qui tu parli, non da sindaco, ma da avvocato e da commissario giudiziale: quindi hai titoli per parlare) è un tentativo che possiamo fare e che dobbiamo fare, perché lo dobbiamo ai nostri dipendenti, però nel disegno di legge regionale c'è un capoverso che recita testualmente (dopo che il disegno di legge dice cosa fa la Regione e cosa fa la Provincia: facciamo, deleghiamo, prendiamo, leviamo, mettiamo): "Dal riordino sono escluse le società partecipate". Punto, fine delle trasmissioni. Noi a livello politico (pure di questo ho interessato l'UPI) abbiamo discusso, abbiamo licenziato un documento, come presidenti di Provincia, lo abbiamo inviato al presidente De Luca, lo abbiamo inviato ai Gruppi parlamentari della Regione, di tutti i partiti (l'UPI ha mandato questo documento da noi licenziato a Salerno, come presidenti di Provincia, a tutti i Gruppi parlamentari della Regione: quindi il capogruppo di Forza Italia, il capogruppo del Partito democratico, a tutti) io però vi devo dire che non ho notizia, io in questo momento non ho notizia, di emendamenti che sono stati presentati alla legge. Franco, consiglio o non consiglio, la legge deve essere fatta entro il 31 ottobre: stiamo a nove giorni; può darsi che io sia male informato, per l'amor di Dio, anche perché ora sono successe queste tragedie e può darsi pure che qualche telefonata che mi è arrivata da Napoli e magari non ho risposto...

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Era stata convocata una riunione, per lunedì, alla quale non abbiamo potuto partecipare.

Presidente Claudio RICCI

Esatto, e non è stato possibile andare per cui io mi auguro di sbagliare ("mi auguro di sbagliare") però non ho notizia, ad ora, che sono stati presentati emendamenti su questo versante. Signori cari, voi sapete bene che se approvano il disegno di legge così com'è, dopo non è che qua possiamo chiedere a chicchessia di andare contro la legge: se la legge viene licenziata in quella maniera, *dura lex sed lex!* Questo lo devo dire per onestà intellettuale al Consiglio provinciale. Nel momento in cui vi chiedo di approvare, per le parole che vi ho detto prima, perché sono tentativi che abbiamo il dovere di fare, quindi anche la ricapitalizzazione fatta in questa maniera, però è tutto *sub iudice*: perché noi queste cose noi le possiamo fare, competono a noi fino ad un certo punto e le facciamo, ma le cose che non ci competono...



Cons. Annachiara PALMIERI

Magari potissimo.

Presidente Claudio RICCI

Ecco, questo tanto per essere chiari; detto questo, io Vi chiederei di votare questa delibera. Poi c'è la rimodulazione del Piano di forestazione... e questa è una buona cosa, invece, perché da questa rimodulazione del Piano di forestazione abbiamo avuto qualcosa in più: e questo veramente Vi chiedo di approvarlo. Se poi vogliamo approfondire l'argomento, a disposizione, ma questo veramente è una buona cosa perché qua, almeno in teoria ("almeno in teoria") abbiamo avuto qualcosa in più...

Cons. Renato LOMBARDI

No, è certo.

Presidente Claudio RICCI

Sì, ma per me gli assegni valgono solo quando sono riscuotibili in banca, Renato. Ecco, questi sono gli argomenti che mi sono sforzato di riassumere, spero chiaramente. La parola ora al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Su questi primi due punti all'O.d.G., un ordine del giorno "aggiuntivo" che per la verità a noi è arrivato sulla PEC lunedì, alle 14:15 di pomeriggio, il martedì abbiamo fatto l'Assemblea dei sindaci sul problema dell'alluvione, quindi per la verità, per quanto mi riguarda, non ho avuto il tempo di poterne discutere quantomeno con gli Uffici; ma era, questa, una problematica che si è affrontata il 3 o 4 agosto, quindi tre mesi fa quasi: in quell'occasione, ricordo che non si è tenuto il Consiglio provinciale perché la maggioranza era assente (quindi non si è raggiunto il numero legale) ed oggi, per la verità, se non fosse per me e per il consigliere Picucci, ugualmente non si potrebbe deliberare in merito.

Cons. Renato LOMBARDI

Prima, però, c'era anche Molinaro.

Cons. Claudio CATAUDO

Adesso, in questo momento della votazione, siamo noi a mantenere il numero legale...

Cons. Renato LOMBARDI

Ma c'erano gravi problemi in Ufficio, non è che andato via per motivi...

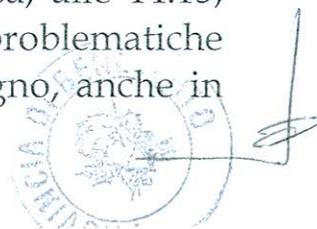
Cons. Claudio CATAUDO

Sto facendo un ragionamento, Renato: ognuno di noi ha delle difficoltà; io sono sindaco, oltre ad essere medico, e dalle 11:00 di questa mattina sono qua e, se mi consenti, anch'io avrei qualche impegno e non solo sempre gli stessi e sempre con gli stessi impegni. Tanto per essere chiari! Ma detto questo, comunque siamo qua a garantire il numero legale.



Io oggi non entro nemmeno nel merito della questione delle società partecipate, rispetto alle quali c'è di mezzo l'occupazione di tante persone e di tante famiglie; io entro in un discorso di "metodo": noi il 4 agosto eravamo qua, in pochi Consiglieri provinciali, perché voi eravate assenti. Per vostre ragioni, non so se di equilibri interni al partito, non m'interessano queste cose, ma di fatto quel Consiglio provinciale non si è tenuto con quei punti posti all'ordine del giorno. Detto questo, sono passati tre mesi e adesso arriviamo, a nove giorni dalla scadenza che - come ha detto il Presidente - c'è la urgenza: ma è una urgenza voluta, a mio avviso, in quanto sono passati tre mesi e quanto meno se ne poteva discutere, almeno così era stato detto in quella sede, perché c'era l'impegno di discuterne almeno fra noi Consiglieri provinciali per essere messi quantomeno a conoscenza, responsabilmente e con coscienza, degli atti che andavamo ad approvare in Consiglio provinciale. Questo passaggio, non è stato fatto. Ripeto, non voto contro solo per un fatto di senso diciamo di vicinanza ai tanti lavoratori, non certo ai tanti consigli d'amministrazione ma ai tanti lavoratori che, voglio dire, ovviamente vedono appesa ad un filo la loro attività, il loro lavoro, il futuro loro e delle loro famiglie: non tanto, ripeto, per quelli che sono i nominati all'interno delle partecipate da un punto di vista dei singoli consigli d'amministrazione. Il mio, quindi, non è un discorso *di merito*: è un discorso *di metodo* che sto facendo, per chiarezza e giusto per renderci ognuno di noi consci ed edotti che ovviamente è una cosa di cui si è discusso tre mesi fa e tranquillamente, con l'impegno che ci saremmo visti per riparlarne, ma non c'è stata questa possibilità.

Mi rendo conto che avete trovato probabilmente una quadra interna, vostra, mi fa piacere della cosa; però il mio voto è di "astensione" in questo senso, anche perché, fra le società provinciali, c'è anche la società Patto del Sabato Valle 2000 che è una società partecipata anche dal Comune di cui io sono sindaco, il Comune di Ceppaloni, che ad oggi ha il 62% di questa società partecipata, che abbiamo ricapitalizzato con dei nuovi soci in quanto abbiamo un finanziamento che dobbiamo intercettare a livello ministeriale di 6 milioni di euro per le infrastrutture e per il completamento della zona Pip lungo la fondovalle Sabato; la Provincia di Benevento aveva il 12,63% delle quote, ovviamente anche per una questione... capirete bene, il Comune di Ceppaloni è comune Capofila, è quello che ha la maggioranza delle quote all'interno di questa società, quindi con queste due motivazioni, io esprimo il mio voto di astensione rispetto a questi due punti: rispetto al primo e al secondo punto posto dell'O.d.G. aggiuntivo (che, ripeto, a noi è pervenuto solamente lunedì, come dagli atti che mi ha dato la dottoressa, alle 14:15, quindi eravamo probabilmente presi, giustamente, da altre problematiche ugualmente di grande importanza, di grande serietà ed impegno, anche in



termini economici io credo pari o quasi al Bilancio che abbiamo approvato quest'oggi. Quindi con queste considerazioni io esprimo il mio voto di "astensione" in merito a questi due punti dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Picucci.

Cons. Oberdan PICUCCI – *Capogruppo Ncd-Udc*

Io mi associo, Presidente, a quanto detto dal consigliere Cataudo nel merito della questione, che è una questione importantissima; siamo tutti d'accordo a dover cercare di fare tutti gli sforzi possibili per salvaguardare, normativamente parlando, il personale che oggi lavora nelle nostre Agenzie partecipate. Però non posso non stigmatizzare il fatto che il Piano di razionalizzazione delle partecipate, se noi andiamo a prendere le fonoregistrazioni del Consiglio d'insediamento, era stato posto come "uno degli argomenti principali" su cui il Consiglio avrebbe dovuto dibattere e dibattere anche in maniera plenaria e con una certa partecipazione. Purtroppo, questo non si è fatto: abbozzammo una discussione ad agosto, prima delle vacanze, che poi non portammo a termine per una serie di assenze per cui oggi ci troviamo ad approvare un argomento di cui, oggettivamente, il sottoscritto come credo anche altri non hanno potuto dare un proprio contributo nemmeno nella fase d'interlocuzione preliminare. Per cui, fermo restando il voto favorevole sul punto 3 e sul punto 4, anch'io mi "astengo" sui primi due argomenti: non come merito, ma come metodo.

Presidente Claudio RICCI

Prima di dare la parola a qualche Consigliere che sicuramente la chiederà, volevo solo aggiungere poche parole su questo punto... (anche se, quello che dovevo dire l'ho detto già prima). È vero quello che dice il consigliere Picucci e probabilmente avrà detto anche il consigliere Cataudo (chiedo scusa, ma mi sono dovuto assentare per qualche secondo) però, non a giustifica ma sempre come... teniamo presente che noi avevamo detto che avremmo fatto un approfondimento su questi argomenti con il Bilancio approvato e con la Legge regionale approvata. E allora vedete, vi chiedo scusa veramente ma certe volte (perché se no veicoliamo pure sulla stampa...) noi ci siamo insediati l'anno scorso proprio di questi tempi, giorno prima giorno dopo, e io ricordo benissimo di aver detto, in quella seduta o quelle successive, che questo argomento lo avremmo affrontato. Dice: "Perché non l'abbiamo fatto?". Signori cari, il legislatore regionale avrebbe dovuto approvare la legge entro il 31 dicembre 2014, siamo al 22 ottobre del 2015 e la legge ancora non c'è.



Io adesso non mi metto a fare polemica, la Regione vecchia o nuova, ragiono in termini istituzionali e di continuità amministrativa: una legge che doveva essere fatta un anno fa e che, appunto in previsione di quella legge che doveva intervenire in quei tempi, io mi facevo delle previsioni e dico parleremo; la legge non è arrivata, e allora scusatemi signori, come dovevo fare io come presidente... badate, a me non piace giustificarmi, perché considero giustificarsi già una debolezza, però ragioniamoci: voi immaginate Art Sannio, di cosa si occupa? Di cultura, lo dice la parola stessa: come noi vogliamo fare un approfondimento su Art Sannio, ricapitalizzarla o non ricapitalizzarla, se ad oggi che stiamo parlando la cultura non è tra le competenze di cui la Provincia si deve occupare? Di cosa avremmo parlato, di aria fritta: o no? Questo è. Sannio Europa è più o meno la stessa cosa: la legge regionale non è arrivata, il Bilancio ce lo hanno rinviato... lo dovevamo fare prima entro il 31 maggio, poi il legislatore ci ha detto il 31 luglio, poi lo stesso legislatore ci ha detto il 30 settembre; dopo ci hanno detto: va bene, fate l'avanzo primario. Cioè, ci rendiamo conto in quale precarietà normativa, finanziaria e di confusione proprio, noi stiamo operando da un anno? Vedete, queste cose so bene che sono noiose da sentire, ma noi per esprimere dei giudizi, anche sulla nostra attività, prima noi e poi chi ci deve giudicare, eventualmente, non può prescindere da questi dati, perché questa è la cornice nella quale noi da un anno ci stiamo muovendo. E come potete vedere, è una cornice estremamente precaria: qua si cammina a vista, si naviga a vista. Io pure poco fa nel dibattito (e scusatemi se mi appassiono) dice: noi giustamente variamo un bilancio tecnico, un bilancio dove non c'è programmazione; lo so, ma scusatemi, noi dove la dobbiamo attaccare la programmazione? Noi ci dobbiamo rendere conto, anche tra di noi, di queste cose altrimenti qualche equivoco nasce pure tra di noi. Detto questo, consigliere, credo di aver... quindi avete ragione: io ho detto ad ottobre faremo una riflessione; ma io di questi tempi, l'anno scorso, non immaginavo di arrivare dopo un anno senza che nulla fosse cambiato, onestamente; io immaginavo, umanamente... (uno si fa ancora delle illusioni, uno si illude ancora): *la legge la faranno e dopo parliamo e decidiamo quello che dobbiamo fare e non fare, perché il quadro normativo è chiaro*; ma il quadro normativo, ahimè, non è ancora chiaro per cui ci troviamo in questa situazione. Anzi, Vi posso dire che noi veramente ci stiamo assumendo delle responsabilità, proprio nei confronti dei dipendenti, dei cittadini sanniti, perché noi - ve l'ho detto tante volte - abbiamo tenuto i musei aperti, le biblioteche aperte, abbiamo provato ad assicurare un minimo di attività che se voi vedete, nella Delrio non c'è tutto questo. Non c'è. E vi dico di più: nel disegno di legge in approvazione, il legislatore regionale sapete cosa ha detto? Ha detto che il riordino delle Province, unitamente alle risorse "parte dal 1 gennaio 2016".



E tutto quello che noi abbiamo fatto in quest'anno 2015, che comunque abbiamo anticipato risorse... ci sono persone, tra cui chi vi parla, che in questo anno si è assunto delle responsabilità con delibere che purtroppo, caro Pio, come dicevamo prima ora le delibere sono personali, per cui qui potrebbe sempre venire qualcuno fra qualche anno che mi verrà dire: "*Presidente, non sai nemmeno leggere la legge, nella Delrio non ci stavano queste competenze e tu perché hai speso, anche solo un euro, perché lo hai speso sulla cultura se la Delrio non lo prevede?*". Avete capito qua di cosa si tratta? Questi sono i problemi seri, che dobbiamo approfondire; tutto il resto è fuffa, veramente sono chiacchiere: questi sono i drammi veri che abbiamo. Detto questo, io dico che quello che hanno detto i consiglieri Cataudo e Picucci, per l'amor di Dio, è verità; ma ho detto il perché poi si è verificato. La parola a Renato Lombardi.

Cons. Renato LOMBARDI – *Partito Democratico*

Io sarò brevissimo, anche perché devo dire che nella replica il Presidente mi ha tolto tutto l'intervento: volevo infatti ribadire proprio quanto tu hai detto, in maniera chiara e concisa, aggiungerei. Per rispondere al consigliere Cataudo: se noi siamo stati assenti il 4 agosto, è passato un po' di tempo, ma ci stanno delle dichiarazioni, delle uscite di stampa, quindi è tutto palese, non abbiamo nascosto nulla: è tutto palese. Ciò detto e ciò premesso, noi dobbiamo per forza approvare, anzi stiamo già in ritardo, il Piano di razionalizzazione delle società, perché noi volevamo aspettare la Legge regionale e fare un discorso serio, più concreto e anche, volendo, un discorso conclusivo affinché venissero salvate sia le società che i dipendenti qualora la legge ce ne desse la possibilità. Quindi per questo faccio voto a te, Presidente, come hai già fatto insieme agli altri presidenti di Provincia, di far togliere dalla legge quelle cinque parole che tu prima dicevi sulle società. Quindi di continuare sull'azione politica istituzionale che hai già intrapreso insieme agli altri presidenti di Provincia (perché qua non è che si parla delle società partecipate solo della provincia di Benevento, ma di Salerno, Caserta, Avellino e senza considerare perché c'è anche l'inghippo della Città metropolitana, perché anche la Città metropolitana andrebbe poi a ruota su questa legge della Regione Campania). Ciò detto, io annuncio da parte mia il voto "favorevole" su tutti i punti. Per quanto riguarda invece l'intervento sulla forestazione, c'è stato un aumento delle risorse su tutta la programmazione; come provincia di Benevento, passiamo da 753.000 Euro a 1.140.000 più 73 per gli a e b. Questo è quello che è cambiato: ed è cambiato un bel po', pure perché la rimodulazione era stata fatta sui fondi di coesione messi a disposizione, che non erano neanche più 60 ma 43.7 milioni di euro.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Ruggiero.



Cons. Giuseppe RUGGIERO - *Partito Democratico*

Io annuncio "tre voti favorevoli": al punto 1, al punto 2 e al punto 3; in merito alle partecipate, è chiaro che dobbiamo semplicemente attendere l'evoluzione per legge della questione, però è altrettanto chiaro che, per alcune partecipate, noi abbiamo la necessità di avere un vero e proprio Piano industriale. Per quanto riguarda Sannio Europa, noi potremmo operare - laddove la legge ce lo consenta - su due materie di grossa delega per la Provincia, che sono l'ambiente e le infrastrutture. So che è un argomento che non si tocca da circa vent'anni, però dopo gli eventi calamitosi di questi giorni, io continuo a sostenere che non sia possibile che dei frondisti della nostra proprietà, che accedono, danneggiano e non pagano (più volte, agli amici colleghi della maggioranza, ho sollecitato questa questione) che la Provincia di Benevento da vent'anni non fa pagare il passo carrabile ai frondisti della proprietà provinciale: questi entrano, rompono, i danni alla viabilità sono stati sostenuti anche da questi atteggiamenti e poi non debbano pagare niente, perché noi ci riduciamo ad incassare semplicemente 50.000 euro. Come non reputo giusto che tanti agricoltori utilizzano le aree di pertinenza provinciale, lungo i fiumi, derivando concessioni non autorizzate e per cui la Provincia non incassa oltre che 100.000 euro. Quindi io credo che le società partecipate, in questi due settori, debbano aiutare la Provincia a porre rimedio a tutto questo e garantire maggiori entrate, perché ripeto, non è possibile che questa Provincia subisca questi danni durante un evento calamitoso come questo, anche per comportamenti irresponsabili e per mancata manutenzione e censimento di questi attingimenti e di questi passaggi. So che è una posizione difficile, perché sono circa vent'anni che questo tributo non viene pagato, però io credo che oggi, dopo quello che è successo, per la ristrettezza economica che abbiamo, ripeto, tanti atteggiamenti di frondisti che sono irresponsabili nei confronti della proprietà provinciale, io credo che sia arrivato il momento di iniziare a mettere anche seriamente in discussione questa questione.

Presidente Claudio RICCI

Vi sono altri interventi? E allora chiamo alla votazione sull'argomento n. 1 dell'O.d.G. aggiuntivo, quindi: "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 190/2014". Chi vota a favore su questo argomento?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

5 (cinque) favorevoli.

Presidente Claudio RICCI

Chi vota contro? Nessuno; chi si astiene?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

2 (due) astenuti: Cataudo e Picucci.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Dr. Claudio RICCI -

N. 3198

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data **28 OTT. 2015** per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

(firmato VIVOLI)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

-----Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____